

ECCELLENTE RISULTATO DELL'ATENEO FRIULANO, 4° IN ITALIA NELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE. 11° PER REPUBBLICA

Università, meglio le piccole

I MIGLIORI ATENEI

| | | | | | |
|-----|--------------------|-------|-----|---------------------|-------|
| 1. | Torino Politecnico | 829,8 | 11. | Ancona Politecnica | 657,9 |
| 2. | Milano Politecnico | 796,4 | | Viterbo | 657,9 |
| 3. | Trento | 714,0 | 13. | Firenze | 621,1 |
| 4. | Udine | 705,3 | 14. | Milano Bicocca | 617,5 |
| | Ferrara | 705,3 | 15. | Parma | 598,2 |
| 6. | Venezia Iuav | 703,5 | 16. | Varese Insubria | 594,7 |
| 7. | Modena e Reggio E. | 698,2 | 17. | Piemonte orientale | 591,2 |
| 8. | Pavia | 969,5 | 18. | Bologna | 586,0 |
| 9. | Perugia | 675,4 | 19. | Trieste | 584,2 |
| 10. | Padova | 663,2 | 20. | Venezia Ca' Foscari | 580,7 |

L
Nella tabella: i dati della ricerca del Sole 24 ore.

E PICCOLE UNIVERSITÀ sono uno spreco? È il tormentone che si sente ripetere spesso in epoca di crisi economica e di «razionalizzazioni», prospettando magari non meglio precisate «fusioni» e «accorpamenti».

Ma il tormentone, tuttavia, non sembra corrispondere alla realtà. A dimostrarlo sono le recenti ricerche fatte da Sole 24 Ore e Repubblica-Censis, in cui sono proprio le piccole università a raggiungere i primi posti, con Udine che fa un'ottima figura: secondo il Sole 24 Ore (dati pubblicati il 18 luglio) è addirittura quarta con 705,3 punti – ex aequo con Ferrara –, dietro solamente a Politecnico di Torino (829,8 punti), Politecnico di Milano (796,4) e l'Università di Trento (705,3). Dietro tutti gli altri 54 atenei presi in considerazione,

compresa Trieste, passata dal 2° al 19° posto.

In questa classifica Udine primeggia (sesto posto, 58,5%) nella quota di docenti che hanno partecipato con successo a bandi Prin (programmi nazionali di ricerca, al 9° per quota di fondi derivanti da enti esterni (27,2%); al 15° per disponibilità di fondi per la ricerca (28.500 euro per docente), al 22° per tasso di occupazione a tre anni dalla laurea (73,3% di occupati), al 55° per affollamento (rapporto tra studenti in corso e docenti, 22,6%), al 27° per lauree conseguite in corso (20,6%). Per quanto riguarda gli immatricolati con voto di maturità 100 e lode Udine è 35ª, per l'attrattività (immatricolati da fuori regione) è 20ª (con 25,8%) ed ha bassa dispersione (39° posto; -12,5% i

mancati iscritti al secondo anno).

L'ateneo è invece più indietro nella classifica pubblicata da Repubblica il 20 luglio (11° posto nella classifica degli atenei di medie dimensioni, da 10 mila a 20 mila iscritti, Trieste è quinta), ma con molte facoltà che fanno grandi passi avanti: Udine risulta infatti prima assoluta in Italia per quanto riguarda le facoltà di Lingue, Lettere e Scienze della Formazione, quarta per Medicina e quinta per Giurisprudenza.

Da entrambe le ricerche, tuttavia, risulta che sono gli atenei più piccoli ad avere molto spesso le facoltà migliori. Lo sottolinea Repubblica e lo evidenzia il Sole 24 Ore commentando: «Tra gli atenei generalisti Trento, Udine e Ferrara portano in alto il Nordest, spinto anche dai buoni piazzamenti dello Iuav di Venezia e di Padova, mentre Modena e Reggio abbandonano il podio insieme a Trieste. In tanta variabilità – prosegue il quotidiano – due dati si presentano immutabili: le performance in grigio dei maxi-atenei, quelli con più di 55 mila iscritti che, con l'eccezione di Padova, si barcamenano a metà classifica, come Bologna, Torino e Milano oppure scendono nelle parti basse come accade a Roma La Sapienza, e la divisione Nord Sud. I primi atenei meridionali si incontrano al 26° posto con il Politecnico di Bari e al 31° con la Federico II di Napoli».

Altro che fusioni, quindi. Senza contare che il risultato di Udine è stato ottenuto a fronte di un sottofinanziamento di 15 milioni di euro e dopo bilanci di lacrime e sangue.

S.D.